

Cardone: in ordine i conti Samte, in cassa un altro milione

Paolo Bontempo

Conti della Samte in equilibrio. A ribadirlo è l'amministratore unico Nicolino Cardone. Il numero uno della società provinciale dei rifiuti perciò non accetta illazioni in merito a eventuali presunti deficit della Samte. «In riferimento alle dichiarazioni rilasciate dal sindaco di Bucciano, Domenico Matera, in merito alla situazione debitoria della Samte, - dichiara l'amministratore Cardone - preciso, per l'ennesima volta, che la legge regionale numero 5 del 2014 stabilisce che l'Ato, subentrerà nella gestione operativa della Samte esclusivamente per l'impiantistica. Inoltre, l'attuale gestione e le precedenti sono state sempre impegnate a raggiungere un equilibrio economico-finanziario della società Samte. Ad oggi, infatti, la situazione creditoria della società provinciale di gestione dei rifiuti è pari alla situazione debitoria».

Sui presunti debiti è polemico Cardone. «Non comprendendo a quali presunti debiti Matera faccia riferimento - dice - invito a non utilizzare, in maniera pretestuosa, l'argomento Samte al fine di argomentare la sua posizione critica in relazione alla costituzio-



Vertice Cardone alla guida della società Samte

ne degli Ato. Al fine di tutelare la mia gestione, di chi mi ha preceduto e di tutti i dipendenti della Samte, si opera con l'unico obiettivo ovvero quello di garantire un'ottima gestione dello smaltimento della frazione indifferenziata dei rifiuti solidi urbani della provincia di Benevento». I Comuni intanto stanno provvedendo al pagamento delle competenze della Samte. Dopo aver ottenuto l'anticipazione delle risorse economiche necessarie, gli enti locali stanno pagando la Samte per le prestazioni effettuate al 31 dicembre dello scorso

anno. Grazie a questa operazione, un milione di euro è rientrato nelle casse della società provinciale. Ciò ha consentito di pagare i costi di gestione. La Samte è a tutt'oggi, ancora creditore nei confronti dei Comuni di una somma che si aggira intorno ai 3,5 milioni di euro, che servirebbero per pagare i costi che la società sostiene per il funzionamento del sistema di smaltimento dei rifiuti. Per il recupero del credito, la società provinciale ha attivato le procedure di certificazione delle somme dovute sulle piattaforme dei Comuni, chiedendo perciò tempi certi per la liquidazione.

«Per il recupero delle somme - conclude Cardone - abbiamo attivato tutte le procedure di composizione bonaria con gli enti locali, tenendo conto delle difficoltà finanziarie che i Comuni stanno attraversando. È chiaro che la dove le certificazioni vengono respinte, l'estrema ratio è quella di attivarci con procedure di esecuzione, attraverso i decreti ingiuntivi». Anche i debiti della società provinciale per i costi di gestione ammontano a circa 3,5 milioni di euro. Prima rientrano i crediti e quanto prima si potrà procedere al pagamento dei debiti.